

## Scheda di Dati di Sicurezza

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: SDS\_CM\_076  
 Denominazione: SMALTEX A.S. SATINATO BIANCO  
 Nome chimico e sinonimi: Smalto sintetico satinato per esterni ed interni

#### 1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: SMALTEX AS SATINATO BIANCO

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: Colorificio Marmoplast S.r.l.  
 Indirizzo: Via Agrigento 37/39  
 Località e Stato: 70026 Modugno (BA)  
 Italia  
 tel. +39 080 5358845  
 fax +39 080 5358822

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza  
 Resp. dell'immissione sul mercato: sergiodemarzo@marmoplast.it  
 Dott. Sergio De Marzo

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: Centro Antiveneni di Foggia - Tel. 0881/732326  
 [ 24 ore su 24, 365 giorni l'anno]

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

#### 2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

**H304** Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.  
**H373** Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.  
**EUH208** Contiene:  
 2-BUTANONOSSIMA

Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

**P301+P310** IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .  
**P314** In caso di malessere, consultare un medico.  
**P331** NON provocare il vomito.

**Contiene:** NAFTA (PETR.) PESANTE IDRODESOLFORATA  
 Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici  
 Hydrocarbons, C10-C13, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics  
 ETILBENZENE

### 2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

### 3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

### 3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	
<b>TALCO</b>		
CAS. 14807-96-6	15 - 16,5	Acute Tox. 4 H332, STOT SE 3 H335
CE. 238-877-9		
INDEX. -		
<b>NAFTA (PETR.) PESANTE IDRODESOLFORATA</b>		
CAS. 64742-82-1	8,5 - 10	STOT RE 1 H372, Asp. Tox. 1 H304, Nota P
CE. 265-185-4		
INDEX. 649-330-00-2		
<b>Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, &lt;2% aromatici</b>		
CAS. -	7 - 8	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336
CE. 919-857-5		

INDEX. -

**Hydrocarbons, C10-C13, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics**

CAS. - 1,5 - 2 Asp. Tox. 1 H304, EUH066

CE. 918-481-9

INDEX. -

Nr. Reg. 01-2119457273-39

**N-BUTILE ACETATO**CAS. 123-86-4 1 - 1,5 Flam. Liq. 3 H226, STOT SE  
3 H336, EUH066

CE. 204-658-1

INDEX. 607-025-00-1

**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**CAS. 1330-20-7 0,7 - 0,8 Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox.  
4 H312, Acute Tox. 4 H332,  
Skin Irrit. 2 H315, Nota C

CE. 215-535-7

INDEX. 601-022-00-9

**ACIDO 2-ETILESANOICO, SALE DI ZIRCONIO**

CAS. 22464-99-9 0,3 - 0,35 Repr. 2 H361d

CE. 245-018-1

INDEX. -

**2-BUTANONOSSIMA**CAS. 96-29-7 0,25 - 0,3 Carc. 2 H351, Acute Tox. 4  
H312, Eye Dam. 1 H318,  
Skin Sens. 1 H317

CE. 202-496-6

INDEX. 616-014-00-0

**ETILBENZENE**CAS. 100-41-4 0,25 - 0,3 Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox.  
4 H332, Asp. Tox. 1 H304,  
STOT RE 2 H373

CE. 202-849-4

INDEX. 601-023-00-4

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.**

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

#### **4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.**

Informazioni non disponibili.

### **SEZIONE 5. Misure antincendio.**

#### **5.1. Mezzi di estinzione.**

##### **MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

##### **MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

#### **5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.**

##### **PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

#### **5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.**

##### **INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

##### **EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

### **SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.**

#### **6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

#### **6.2. Precauzioni ambientali.**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.**

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni.**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.****7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

**7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.**

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

**7.3. Usi finali particolari.**

Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.****8.1. Parametri di controllo.**

Riferimenti Normativi:

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE;
	TLV-ACGIH	Direttiva 2000/39/CE. ACGIH 2014

**TALCO****Valore limite di soglia.**

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min
		mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		2	

**Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici****Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Effetti sui  
consumatori.

Effetti sui  
lavoratori

## SDS\_CM\_076 - SMALTEX A.S. SATINATO BIANCO

Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.			VND	125 mg/kg/d				
Inalazione.			VND	185 mg/m3			VND	871 mg/m3
Dermica.			VND	125 mg/kg/d			VND	208 mg/kg/d

**N-BUTILE ACETATO****Valore limite di soglia.**

Tipo	Stato	TWA/8h	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		713	150	950	200

**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)****Valore limite di soglia.**

Tipo	Stato	TWA/8h	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	PELLE.
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV	ITA	221	50	442	100	PELLE.
OEL	EU	221	50	442	100	PELLE.
TLV-ACGIH		434	100	651	150	

**ACIDO 2-ETILESANOICO, SALE DI ZIRCONIO****Valore limite di soglia.**

Tipo	Stato	TWA/8h	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		5		10	

**ETILBENZENE****Valore limite di soglia.**

Tipo	Stato	TWA/8h	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	PELLE.
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV	ITA	442	100	884	200	PELLE.
OEL	EU	442	100	884	200	PELLE.
TLV-ACGIH		87	20			

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

**8.2. Controlli dell'esposizione.**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

#### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	liquido denso
Colore	bianco
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	Non disponibile.
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	Non disponibile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	Non disponibile.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	41 °C.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità di vapore	Non disponibile.
Densità relativa.	1,432 Kg/l
Solubilità	Non disponibile.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Brookfield cps 1800±20% Vel. 20 gir. 3
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

### 9.2. Altre informazioni.

Residuo Secco.	51,10 %
VOC (Direttiva 2004/42/CE) :	12,14 % - 173,75 g/litro.
VOC (carbonio volatile) :	9,89 % - 141,56 g/litro.

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività.****10.1. Reattività.**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

N-BUTILE ACETATO: si decompone facilmente con l'acqua, specie a caldo.  
2-BUTANONOSSIMA: si decompone per effetto del calore.  
CALCIO CARBONATO: si decompone a temperature superiori a 800°C/1472°F.

**10.2. Stabilità chimica.**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

ACIDO 2-ETILESANOICO, SALE DI ZIRCONIO : SADT = 210°C/410°F.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose.**

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

XILENE: è stabile, ma può dare reazioni violente in presenza di ossidanti forti come acido solforico, nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con l'aria.

ETILBENZENE: reagisce violentemente con ossidanti forti ed attacca diversi tipi di materie plastiche. Può formare miscele esplosive con l'aria.  
N-BUTILE ACETATO: rischio di esplosione per contatto con: agenti ossidanti forti. Può reagire pericolosamente con idrossidi alcalini, potassio ter-butossido. Forma miscele esplosive con aria.  
2-BUTANONOSSIMA: la decomposizione termica può avere anche un decorso esplosivo. Reagisce violentemente con gli ossidanti forti e con gli acidi. Al di sopra del punto di infiammabilità (69°C/156°F) si possono formare miscele esplosive con l'aria.

**10.4. Condizioni da evitare.**

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

N-BUTILE ACETATO: evitare l'esposizione all'umidità, a fonti di calore e fiamme libere.

**10.5. Materiali incompatibili.**

N-BUTILE ACETATO: acqua, nitrati, sostanze fortemente ossidanti, acidi ed alcali e potassio t-butossido.  
2-BUTANONOSSIMA: sostanze ossidanti ed acidi forti.  
CALCIO CARBONATO: acidi.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.**

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

ETILBENZENE: metano, stirene, idrogeno, etano.  
2-BUTANONOSSIMA: ossidi di azoto, ossidi di carbonio.  
CALCIO CARBONATO: ossidi di calcio, ossidi di carbonio.



**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.**

La sovraesposizione alla polvere può provocare pneumoconiosi, una malattia respiratoria causata dall'inalazione di polvere minerale che può portare a cambiamenti fibrotici a livello dei tessuti polmonari, oppure silicosi, una malattia respiratoria causata dall'inalazione di polvere di silice che può provocare infiammazione e fibrosi del tessuto polmonare. L'esposizione professionale a polvere dannosa (totale e respirabile) e silice cristallina respirabile dovrebbe essere monitorata e controllata.

**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare.

Il prodotto può produrre disturbi funzionali o mutamenti morfologici, per esposizioni ripetute o prolungate e/o presenta preoccupazione per la possibilità di accumulo nell'organismo umano.

Il prodotto contiene sostanza/e sensibilizzante/i e pertanto può provocare una reazione allergica.

Non classificato.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI): azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

ETILBENZENE: come gli omologhi del benzene, può esercitare un'azione acuta sul S.N.C., con depressione, narcosi, spesso preceduta da vertigine ed associata a cefalea (Ispesl). E' irritante per cute, congiuntive ed apparato respiratorio.

N-BUTILE ACETATO: nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute, si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LD50 (Orale).3523 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea).4350 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione).26 mg/l/4h Rat

BIOSSIDO DI TITANIO

LD50 (Orale).> 10000 mg/kg Rat

ACIDO 2-ETILESANOICO, SALE DI ZIRCONIO

LD50 (Orale).> 5000 mg/kg Rat - Sprague-Dawley

LD50 (Cutanea).> 2000 mg/kg Rat - Wistar

LC50 (Inalazione).> 4,3 mg/l/4h Rat

ETILBENZENE

LD50 (Orale).3500 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea).15354 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione).17,2 mg/l/4h Rat

N-BUTILE ACETATO

LD50 (Orale).> 6400 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea).> 5000 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione).21,1 mg/l/4h Rat

2-BUTANONOSSIMA

LD50 (Orale).2400 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea).> 1000 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione).20 mg/l/4h Rat

NAFTA (PETR.) PESANTE IDRODESOLFORATA

LD50 (Orale).> 5000 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea).> 2000 mg/kg Rabbit

CALCIO CARBONATO

LD50 (Orale).6450 mg/kg Rat

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici  
 LD50 (Orale).> 5000 mg/kg  
 LD50 (Cutanea).> 5000 mg/kg  
 LC50 (Inalazione).8500 mg/l/4h

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

### 12.1. Tossicità.

Non stabilito.

ACIDO 2-ETILESANOICO,  
 SALE DI ZIRCONIO  
 LC50 - Pesci.

> 100 mg/l/96h Danio rerio

EC50 - Alghe / Piante  
 Acquatiche.

49,3 mg/l/72h Desmodemus subspicatus

NAFTA (PETR.) PESANTE  
 IDRODESOLFORATA  
 LC50 - Pesci.

8,2 mg/l/96h Pimephales promelas

EC50 - Crostacei.

4,5 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante  
 Acquatiche.

3,1 mg/l/72h Pseudokirchnerella subcapitata

Idrocarburi, C9-C11, n-  
 alcani, isoalcani, ciclici, <2%  
 aromatici

LC50 - Pesci.

> 1000 mg/l/96h

EC50 - Crostacei.

> 1000 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Piante  
 Acquatiche.

> 1000 mg/l/72h

### 12.2. Persistenza e degradabilità.

Non nocivo per gli organismi acquatici.

XILENE (MISCELA DI  
 ISOMERI)  
 Solubilità in acqua.

mg/l 100 - 1000

Biodegradabilità: Dato non Disponibile.

TALCO

Solubilità in acqua.

< 0,1 mg/l

BIOSSIDO DI TITANIO

Solubilità in acqua.

< 0,001 mg/l

Biodegradabilità: Dato non Disponibile.

ACIDO 2-ETILESANOICO,  
 SALE DI ZIRCONIO

Solubilità in acqua. < 0,1 mg/l  
Rapidamente Biodegradabile.

ETILBENZENE  
Solubilità in acqua. mg/l 1000 - 10000  
Rapidamente Biodegradabile.

N-BUTILE ACETATO  
Solubilità in acqua. mg/l 1000 - 10000

2-BUTANONOSSIMA  
Solubilità in acqua. mg/l 1000 - 10000  
Inerentemente Biodegradabile.

NAFTA (PETR.) PESANTE  
IDRODESOLFORATA  
Rapidamente Biodegradabile.

CALCIO CARBONATO  
Solubilità in acqua. mg/l 0,1 - 100

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Non disponibile.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)  
Coefficiente di ripartizione:  
n-ottanolo/acqua. 3,12  
BCF. 25,9

ETILBENZENE  
Coefficiente di ripartizione:  
n-ottanolo/acqua. 3,6

N-BUTILE ACETATO  
Coefficiente di ripartizione:  
n-ottanolo/acqua. 2,3  
BCF. 15,3

2-BUTANONOSSIMA  
Coefficiente di ripartizione:  
n-ottanolo/acqua. 0,63  
BCF. 0,5

### 12.4. Mobilità nel suolo.

La bentonite è quasi insolubile, per cui presenta una bassa mobilità nella maggior parte dei terreni.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Coefficiente di ripartizione:  
suolo/acqua. 2,73

N-BUTILE ACETATO

Coefficiente di ripartizione:  
suolo/acqua. < 3

2-BUTANONOSSIMA

Coefficiente di ripartizione:  
suolo/acqua. 0,55

NAFTA (PETR.) PESANTE IDRODESOLFORATA

Coefficiente di ripartizione:  
suolo/acqua. 1,78

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non disponibile.

#### 12.6. Altri effetti avversi.

Un pericolo ambientale non può essere escluso nell'eventualità di una manipolazione o eliminazione non professionale. Non nocivo per gli organismi acquatici.

### SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

### SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

#### 14.1. Numero ONU.

ADR / RID, IMDG, IATA: 1866

#### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

ADR / RID: RESINA IN MISCELA  
IMDG: RESIN MIXTURE  
IATA: RESIN MIXTURE

#### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

## SDS\_CM\_076 - SMALTEX A.S. SATINATO BIANCO

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3

IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3

IATA: Classe: 3 Etichetta: 3

**14.4. Gruppo d'imballaggio.**

ADR / RID, IMDG, IATA: I

**14.5. Pericoli per l'ambiente.**

ADR / RID: NO

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.**

ADR / RID:	HIN - Kemler: 33	Quantità Limitate 0,5 L	Codice di restrizione in galleria (D/E)
IMDG:	Disposizione Speciale: - EMS: F-E, S-E,	Quantità Limitate 0,5 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 30 L	Istruzioni Imballo: 361
	Pass.:	Quantità massima: 1 L	Istruzioni Imballo: 351
	Istruzioni particolari:	A3	

**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.**

Informazione non pertinente.

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.****15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**Categoria Seveso. Nessuna.Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.Prodotto.  
Punto. 3Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Pitture per finiture e tamponature da interni / esterni per legno, metallo o plastica.

Limite massimo : 300,00 (2010)

VOC del prodotto : 173,75

#### **15.2. Valutazione della sicurezza chimica.**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

### **SEZIONE 16. Altre informazioni.**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Flam. Liq. 2</b>	Liquido infiammabile, categoria 2
<b>Flam. Liq. 3</b>	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
<b>Acute Tox. 4</b>	Tossicità acuta, categoria 4
<b>STOT RE 1</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1
<b>Asp. Tox. 1</b>	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
<b>STOT RE 2</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
<b>Eye Dam. 1</b>	Lesioni oculari gravi, categoria 1
<b>Skin Irrit. 2</b>	Irritazione cutanea, categoria 2
<b>STOT SE 3</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
<b>Skin Sens. 1</b>	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
<b>H225</b>	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
<b>H226</b>	Liquido e vapori infiammabili.
<b>H351</b>	Sospettato di provocare il cancro.
<b>H361d</b>	Sospettato di nuocere al feto.
<b>H312</b>	Nocivo per contatto con la pelle.
<b>H332</b>	Nocivo se inalato.

**SDS\_CM\_076 - SMALTEX A.S. SATINATO BIANCO**

<b>H372</b>	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
<b>H304</b>	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
<b>H373</b>	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H335</b>	Può irritare le vie respiratorie.
<b>H317</b>	Può provocare una reazione allergica cutanea.
<b>H336</b>	Può provocare sonnolenza o vertigini.
<b>EUH066</b>	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web Agenzia ECHA

**Nota per l'utente:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.  
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 15.